

sotto l'albero, con gli invisibili

Se ne sta seduto sul porfido freddo e dei passanti guarda i piedi. E' iniziato l'inverno e fino a marzo non passerà. Un pastrano, forse verde, un tempo, tenta di dargli un po' di caldo, mentre

la sua barba gli fa da sciarpa. Uno tra gli invisibili che si incontrano a Verona. Invisibili perché meglio non notarli, per le nostre coscienze intorpidite. Invisibili perché preferiscono

la notte, quando gli occhi infastiditi e indifferenti, sono lontani.

Il popolo dei "senza tetto" è in aumento. Italiani, veronesi e immigrati. Anziani, ma anche giovani. Uomini,

